

# Motorizzazione, per esami della patente stop alle trasferte a Lecco da settembre

**Caos negli uffici.** Incontro di una delegazione di deputati col direttore generale a Roma sulla situazione di via King: in arrivo subito due rinforzi, poi bando per nuove assunzioni

**BENEDETTA RAVIZZA**

Da settembre niente più trasferte a Lecco per sostenere gli esami teorici per la patente. E nei prossimi giorni qualche rischio in meno di trovare gli sportelli chiusi, perché sono in arrivo due rinforzi subito. Qualcuno in più è atteso nei prossimi mesi, con un bando (non si vedeva da 20 anni) per nuove assunzioni.

Sono alcune delle rassicurazioni date ieri dal direttore generale della motorizzazione a Roma Sergio Dondolini alla delegazione trasversale di deputati orobici in audizione proprio per rappresentare la «drammatica situazione» della sede di via Martin Luther King. Tra vicende giudiziarie e cronica carenza di personale, i problemi alla Motorizzazione di Bergamo sono all'ordine del giorno. Traducendosi in disservizi (e ritardi, anche con pesanti ricadute economiche) per autoscuole, lavoratori e cittadini. L'ultimo in ordine di tempo, a inizio giugno, con l'apertura a singhiozzo per tre giorni dell'ufficio che si occupa dei passaggi di proprietà di autovetture e motocicli. «Nell'incontro abbiamo rimarcato con decisione le difficoltà che incontrano sia gli operatori delle scuole guida e delle agenzie di pratiche automobilistiche sia le aziende

di autotrasporto e i semplici automobilisti bergamaschi costretti a tempi lunghissimi per le pratiche o addirittura a trasferimenti a Lecco per poter svolgere le prove di esame teorico per la patente» intervengono i deputati della Lega Daniele Belotti, Alberto Ribolla e Rebecca Frassini, insieme al collega di Forza Italia Stefano Benigni e dei 5 Stelle Guida Termini.

## Gli interventi

La direzione generale ha descritto la pesante carenza generale di organico - dai 7 mila dipendenti dei primi anni 2000 si è passati agli attuali 3.500 -, assicurando però qualche sforzo per migliorare la situazione di Bergamo. In particolare il direttore Dondolini ha garantito «un paio di ingegneri di rinforzo già dai prossimi giorni, a supporto dei 33 operatori effettivi attualmente in servizio; l'ampliamento delle sale esami in modo da poter aumentare il numero degli esaminandi; il ritorno da settembre di Bergamo come sede degli esami teorici e il rinforzo dell'organico in modo permanente nei prossimi mesi destinando alcuni dei nuovi 148 ingegneri assunti con il bando nazionale in uscita in questi giorni».

«Di fronte alle difficoltà della sede di Bergamo - conclude



Rinforzi in vista per la Motorizzazione di Bergamo

**■ Dei nove indagati, 4 saranno trasferiti e 5 resteranno ma con altre mansioni**

la delegazione parlamentare - questi interventi sono sicuramente parziali, ma quanto meno segnano un'importante inversione di tendenza sperando che nell'arco di breve tempo si possa arrivare a smaltire l'arretrato e a riportare la sede degli esami a Bergamo. Da parte nostra continueremo a monitorare la situazione pronti a ritornare alla carica, con un gioco di

squadra territoriale, nel caso di ritardi o ulteriori disservizi». Nel frattempo sono arrivate novità anche sui nove funzionari indagati (con le accuse di associazione a delinquere, falso ideologico e truffa a vario titolo): quattro saranno destinati ad altra sede, e cinque resteranno a Bergamo ma con altre mansioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inquilini Aler controlli sanitari gratis con la Cri



La presentazione dell'iniziativa

## Via Meucci

Una mattinata di controlli sanitari gratuiti per gli inquilini delle case Aler di Loreto, grazie a una rinnovata collaborazione tra l'Agenzia lombarda per l'edilizia residenziale e la Croce Rossa. Giovedì 28 giugno torna in città la postazione mobile messa a disposizione dalla Cri, dove sarà possibile sottoporsi ai test di glicemia, colesterolo e pressione. «Si tratta di un'attività che punta sulla prevenzione - ha spiegato il presidente dell'Aler, Luigi Mendolicchio - e che riguarda soprattutto chi non ha la possibilità di recarsi nelle strutture sanitarie». Il mezzo della Cri sarà posizionato nelle vicinanze del complesso Aler di via Meucci, dalle 9 alle 12,30. I cittadini saranno accolti dai volontari che, visto l'approssimarsi dei mesi più caldi, diffonderanno anche alcuni consigli utili per affrontare le giornate più torride.

S. C.

# Aristotele mette a dura prova il Classico, tecnici e Scientifico più fattibili

## Maturità

Il brano dall'Etica Nicomachea ha messo un po' in difficoltà gli studenti. Meno problemi con la prova di matematica

Più semplice per i tecnici, fattibile al liceo Scientifico, decisamente dura al Classico. La seconda giornata di prove dell'Esame di Stato ha messo i ragazzi di fronte alle materie di indirizzo, con prove di difficoltà diverse (almeno secondo gli studenti) a seconda degli indirizzi frequentati da ognuno.

«La prova era davvero complicata - dice Camilla Elzi, di Bergamo, studentessa al Sarpi -». In effetti Aristotele era uno degli autori più quotati perché da tempo non venivano proposti suoi brani in seconda prova. Però speravamo tutti in un brano di Platone, più semplice». E invece il Ministero ha tirato fuori dal cilindro un testo tratto dall'Etica Nicomachea in cui si riflette sull'amicizia. «La traduzione era difficile - aggiunge Elisa Ruggeri, di Paladina - non tanto per l'analisi e la compren-



Camilla Elzi



Elisa Ruggeri



Matteo Manenti



Giovanni Zanchi



Luca Cavalieri



Giacomo Macchinazzi

sione della struttura, ma per la resa in italiano, che era davvero ostica. A complicare la situazione c'è anche il fatto che i commissari di greco sono esterni, e non conoscendo il loro modo di lavorare possiamo solo sperare che apprezzino i nostri sforzi di traduzione». La prova era abbastanza temuta. «L'ansia con cui ci siamo svegliate questa matti-

na (ieri, ndr) - concludono - non è assolutamente paragonabile a quella del giorno della prima prova». Nel complesso fattibile la prova di matematica che hanno affrontato i ragazzi e le ragazze del liceo Scientifico. «Credo che la mia prova sia andata bene - dice Matteo Manenti, di Ghisalba, poco dopo aver consegnato la sua prova al

Mascheroni -». I quesiti erano più semplici rispetto a quelli dell'anno scorso, ma questo non significa che la prova non fosse impegnativa, anzi credo che le sei ore a disposizione potessero essere utilizzate tutte per raggiungere un buon risultato». Nella busta preparata dal Miur c'erano due problemi (uno «pratico», collegato al funzionamento di una macchina per la produzione industriale di piastrelle, il secondo che riguardava lo studio di una funzione) e una decina di quesiti: gli studenti dovevano risolvere un problema e rispondere ad almeno cinque quesiti. «Ho scelto lo studio della funzione - aggiunge - perché non avevo voglia di leggere il problema delle mattonelle, che era lunghissimo. La nostra classe era pronta perché il professore ci ha fatto fare simulazioni d'esame utilizzando i quesiti che erano usciti da una decina d'anni a questa parte». Per molti matematica era la bestia nera. «L'inizio, il primo approccio - aggiunge Giovanni Zanchi, di Torre Boldone, anche lui al Mascheroni -, è stato davvero difficile, poi però è filato tutto liscio. La difficoltà era nella media delle prove degli ultimi anni. Pensavo peggio. Questa era la prova per cui ero più agitato, anche se la terza prova rimane sempre un'incognita». Un mix tra teoria e pratica, agli istituti tecnici la seconda prova non è stata invece così terribile. «Per il mio indirizzo - spiega Luca Cavalieri, di Curno, che al Paleocapa ha fre-

quentato l'indirizzo tessile - la prova riguardava «Tecnologie». La richiesta era progettare un piano di filatura compreso di ogni dettaglio e poi c'erano alcune domande teoriche a cui dare risposta. Nel complesso la prova è andata bene, non era molto difficile ed era simile ad altre prove che avevamo fatto nel corso delle simulazioni, cambiavano solo i dati». «Il primo impatto con le richieste mi ha lasciato di stucco - dice Giacomo Macchinazzi, che invece al Paleocapa ha frequentato l'indirizzo informatico (per cui la prova prevista era «sistemi e reti») -: dovevamo progettare la gestione di consegne pacchi e monitorare le consegne attraverso la realizzazione di un sistema informatico. La prova era fattibile, di media difficoltà».

I diritti umani e i principi democratici sono stati invece alla base del tema di Scienze Umane. Al Linguistico, per la prova di inglese, il tema di Letteratura partiva da uno stralcio di «Quello che resta del giorno», di Kazuo Ishiguro. Tra le prove degli altri indirizzi di altre scuole c'erano anche l'analisi della relazione sulla gestione di una Spa per Economia aziendale (prova del corso di Amministrazione, finanza e marketing), mentre gli studenti di Costruzioni, ambiente e territorio si sono trovati ad affrontare un caso professionale di Estimo che riguardava una divisione patrimoniale ereditaria.

Alice Bassanesi

## Oggi pausa Si riprende lunedì col «quizzone»



L'esame di maturità

## Terza prova

Piccola pausa per gli 8.642 studenti bergamaschi alle prese con l'Esame di Stato. Dopo prima e seconda prova i ragazzi saranno chiamati ad affrontare la terza prova, il «quizzone», che si svolgerà lunedì. La terza prova, a differenza delle prime due, non sarà ministeriale ma verrà elaborata dalle singole commissioni. Ci saranno più quesiti (4 o 5 a seconda, per l'appunto, delle commissioni) di altrettante materie differenti. Proprio per il suo essere così composito, il terzo scritto è la prova tradizionalmente più temuta dai ragazzi. Una volta archiviata anche il quizzone, rimarrà da affrontare solo l'orale, nei tempi decisi dalle singole scuole.